Anno XL. Mercoledì Giovedì 8-9 Giugno 1887 N. 133

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25. in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Gladstone

Pel parlamento britannico cessano oggi le ferie di Pentecoste, e ricomincia nella Camera dei Comuni la ingrata discussione della legge coercitiva per l'Irlanda. Alla opposizione, l'irlandese in specie, le ferie hanno servito per apprestare nuove armi contro la legge e contro il ministero che la propone. Gladstone si è messo in giro, con l'energia di un giovane di vent'anni, per combattere con pubbliche concioni il bill di coercizione, contrapponendogli le proprie idee sull'home rule, e in quasi tutte le città d'Irlanda e in parecchie dell'Inghilterra e di Scozia si sono tenute delle riunioni popolari, promosse colà dagli home rulers, qua dai liberali gladstoniani. Si può dire che lo scopo di ravvivare l'agitazione nelle masse è stato raggiunto.

Ma neppure il ministero si è tenuto con le mani alla cintola. E prima di tutto scende ora in lizza a suo favore un elemento nuovo, il Papa, il quale ha ingiunto al clero cattolico di predicare il dovere dei sudditi di obbedire alle leggi del governo costituito. Data la influenza, che il clero esercita sulla popolazione irlandese, l'intervento della curia romana avrebbe un valore indiscutibile, se però fosse cosa certa che il clero, il quale finora ha mostrate tendenze più favorevoli all'home rule che al governo inglese, obbedirà all'invito papale, e muterà indirizzo. In ogni caso lord Salisbury conta, pel trionfo del suo progetto, sopra qualche espediente più decisivo. Infatti, per metter termine alla ostruzione parlamentare, ha in animo (dicesi) di presentare alla Camera una mozione per far decretare che lo stato delle cose esige la procedura d'urgenza, e che perciò sarà affidato al criterio assoluto ed alla autorità suprema dello speaker di regolare l'andamento delle discussioni e di decidere sopra qualsiasi emendamento o qualsiasi proposta.

In appoggio di tale idea si cita il precedente fornito da Gladstone stesso il 21 febbraio 1881, dopo che dall'aula erano stati espulsi 27 parnellisti, Lord Salisbury confida che anche in questa occasione non gli mancherà il concorso dei liberali dissidenti, ma alcune corrispondenze soggiungono che tale speranza corre rischio di andare, almeno in parte, delusa.

Il canale del Baltico

La stampa germanica reca minuti particolari sulla cerimonia, compitasi alla presenza dell'imperatore Guglielmo, dell'inaugurazione dei lavori pel canale del Baltico, e celebra la grande impresa, dovuta all'iniziativa del cancelliere Bismark e del maresciallo Moltke, considerandola non soltanto dal punto di vista della sua importanza strategica, ma anche nei suoi effetti commerciali. Strategicamente il canale capace di dare passaggio alle navi della più grossa portata, apre alla flotta tedesca una comunicazione indipendente e sicura tra i due mari tedeschi, francandosi da ogni minaccia delle posizioni marittime danesi, e commercialmente risparmia alle navi mercantili la lunga e difficile navigazione del Sund e del Belt, e mette il naviglio straniero in condizione da non reggere alla concorrenza di quello tedesco sulle piazze marittime del Nord.

La questione Bulgara

Dispacci di Russia annunziano che il principe Alessandro di Battenberg sarebbesi recentemente recato a Rustsciuk, per conferirvi col reggente. Altri avvisi di Bulgaria affermano che dietro iniziativa del maggiore Panitza, i Comitati d'ufficiali formati a Sofia, Filippopoli, Varna e Rutsciuk, hanno deciso d'inviare una deputazione al principe Alessandro.

Pare impossibile che dopo la prova di estrema fiacchezza con cui egli s'è ritirato dopo un richiamo trionfale, ch'egli guastò innanzi tutto con l'umile suo dispaccio allo Czar, il principe di Battenberg creda ancora possibile riporre sul trono bulgaro i suoi cavoli riscaldati.

Non è nè possibile, nè molto umano per la Bulgaria; pur troppo, da quanto ci si annunzia da Sofia, l'unico risultato a cui egli sarebbe pervenuto, anche tra i molti che per lui s'erano gittati nella contro rivoluzione, sarebbe quello d'aver dato ai futuri cospiratori il brutto e crudele pretesto di porsi questo dilemma: « O non cospirare, o cospirare sul serio... »

Il principe di Battenberg, il quale era stato acclamato dai liberali di tutta l'Europa, e più specialmente dalla Nazione bulgara (che, per fargli servizio, avea finto di non accorgersi che il giorno della battaglia di Slivinitza, la sua venuta a Sofia dal campo era stata una fuga bella e buona, e che altri avea vinto per lui), — il principe di Battenb rg può dire il *mea culpa*, s'egli ha sciupato quell'entusiasmo e se ora la sua candidatura sottomano non è più altro che un imbarazzo per la pace del mondo e pei suoi amici stessi dell'ora del pericolo.

LE MAGGIORI SPESE

Dalla relazione dell'on. Buttini sulle maggiori spese e la gestione residui risulta che nel biennio 1884-86 le maggiori spese salirono alla cifra di 31 milioni e 504,083 lire, inscritte nei bilanci senza autorizzazione del parlamento per volontà dei ministri. Questo fatto è molto inquietante perchè nell'ultimo biennio, le spese ordinarie obbligatorie rappresentavano il 45 per 100 della cifra totale.

Il Ministro Magliani si unisce alla commissione generale del bilancio per cercare un rimedio a tale stato di cose. Il governo si è impegnato a presentare, durante la sessione corrente, una legge in proposito.

Appar scono adesso giuste le osservazioni dell'on. Sidney Sonnino secondo il quale si stava meglio quando si stava peggio. Prima che fosse promulgata la legge del 1 luglio 1883, riguardante la compilazione dei bilanci, non era mai accaduto nulla di simile: ora essi vengono replicatamente modificati col pretesto dei residui attivi.

L'Opinione dice che l'onor. Magliani dovrebbe nominare una commissione che studiasse il problema di togliere le maggiori spese facoltative e di ottenere una chiara ed efficace gestione dei residui attivi.

I NOSTRI IN AFRICA

Scrivono da Massaua, 21 maggio:

Le ultime notizie giunte di Savoiroux non sono buonissime; egli si dice affetto da catarro intestinale e si trova assai abbattuto.

Il Ras, per ora, non pensa a lasciarlo libero.

Hamed Kantibai, capo delle tribù degli Habab, si è fatto vivo di nuovo. Egli, come fu annunziato, chiese un colloquio col generale Saletta per implorare protezione e libertà di commercio. Il generale gliela accordò, ed ora si aspetta da un momento all'altro di vederlo ritornare.

Sarà un alleato di più, tutt'altro che da disprezzarsi, contro l'Abissinia.

La salute dei soldati è discretamente buona, avuto riguardo alle condizioni del clima e del numero.

Chi non sta tanto bene sono gli Alpini, i quali, pur troppo, sono quelli che danno contingente maggiore agli ospedali.

Il morale del resto è eccellente in tutta la truppa: si ha grande confidenza nel senno e nella severità del generale Saletta, e tutti si sentono fiduciosi nel caso si dovesse venire presto alle mani.

Persino gli Arabi ne dicono assai bene, e lo chiamano il generale Gùhòi, vale a dire il *forte*.

ONORIFICENZE

Il Re ha nominati gran Collari dell'Annunziata l'on. Cairoli, il senatore Calabiana arcivescovo di Milano, il tenente generale conte Pianell comandante il V Corpo d'armata, e il generale Durando, presidente del Senato.

Il Re ha dato inoltre personalmente a Crispi il gran Cordone dell'Ordine Mauriziano.

Altre onorificenze vennero conferite ai ministri.

L'arcivescovo di Firenze ebbe il gran cordone della Corona d'Italia.

Il ministro non insiste sui decimi

Telegrafano alla *Gazzetta del Popolo*: I bilanci e i provvedimenti finanziari saranno approvati senza lunghe discussioni, tanto più che si ritiene ormai certo che il ministero non insisterà sulla sospensione dei decimi nell'esercizio finanziario 1887 88.

L'aumento delle tariffe doganali si crede sufficiente a colmare il vuoto dell'abolizione dei decimi, senza bisogno di ricorrere ad altri provvedimenti fiscali.

SBARBARO

Como 6. — In seguito ad un colloquio tra il prefetto Guala e una persona che dicesi venuta da Roma, il direttore delle carceri di S. Leonardo dispose per la partenza di Sbarbaro.

Oggi circa le 6 pom. i carabinieri conducevan Sbarbaro in carrozza alla stazione, ove il professore fu messo in un vagone particolare e tradotto a Roma.

Contemporaneamente anche la *la bella Venezia* era accompagnata alla stazione dalle guardie in borghese e partiva per Roma collo stesso treno.

Pellegrinaggio a Caprera

Civitavecchia 7. — Il *Flavio Gioia* con reduci del pellegrinaggio a Caprera è giunto felicemente alle ore 6 ant.

Genova 7. — Il *Balduido* reduce da Caprera è giunto a Mezzodì. L'*India* e *Asia* seguono a breve distanza. La traversata fu ottima.

Roma 7. È giunto il duca d'Elimburgo proveniente da Civitavecchia.

L'OPÉRA COMIQUE

L'inchiesta del giudice Gullot sull'incendio costituisce una requisitoria contro la Direzione del teatro. I serbatoi d'acqua erano mantenuti vuoti per servire a ritrovi equivoci fra il personale.

Poco prima dell'incendio in una sola sera furono constatate 19 contravvenzioni ai regolamenti contro gli incendi.

Ormai si calcola che il numero delle vittime sia di circa 200.

I superstiti di Dogali
RICEVUTI DAI SOVRANI

Riassumiamo dai giornali Romani i seguenti particolari sul ricevimento che fecero i Sovrani ai superstiti di Dogali, nel giardino del Quirinale.

Il Re, la Regina e il principe di Napoli erano seguiti dai generali Bertolé-Viale, Pallavicini, D'Oncieu, Pasi e dalla casa militare.

Vi erano la marchesa di Villamarina e la duchessa Sforza-Cesarini.

Il Re e il principe di Napoli parlarono un po' di tempo col capitano Michelini: domandarongli particolari sul combattimento di Dogali, sul suo viaggio sino a Monkullo insieme al soldato milanese Rocco Colombo.

La Regina, rivolgendosi a un soldato, gli domandò:

— Vostra madre deve essere contenta di sapervi guarito?

— No signora, la mamma è morta.

E la Regina:

— Che consolazione sarebbe mai stata oggi per lei!

Un soldato che era vicino disse:

— Io ho la mamma mia: m'è venuta incontro sino a Napoli.

Ad un soldato che aveva il braccio fasciato, la Regina domandò:

— Foste ferito gravemente?

— No, quei cani d'abissini mi abbruciarono il braccio, per accertarsi se ero morto. Non fiatai e fui salvo. Ma ne avevo ammazzato la mia buona parte con le cartuccie a mitraglia.

E la Regina, voltasi al generale Pasi, dissegli.

— Così la sua soddisfazione lui l'ha potuta avere.

La Regina, essendosi accorta che v'erano dei soldati sofferenti, fece portare delle poltrone.

Il capitano Michelini voleva rimanere in piedi. Egli aveva frequentemente, dei colpi di tosse.

La Regina invitollo a sedere. Ed egli le rispose:

— Maestà, è impossibile ch'io segga in presenza dei sovrani.

E la Regina, affabilmente replicò:

— Glie lo impongo.

Il capitano Michelini sedette — continuando il racconto del suo ritorno a Monkullo insieme al soldato zappatore Colombo. La Regina interrompendolo:

— Lo conosco, il Colombo me lo raccontò or ora e mi disse di doverle la vita.

Il capitano Michelini rispose:

— Siamo entrambi vivi miracolosamente: io devo molto al bravo Colombo.

Il Re chiese ad un soldato:

— Di che paese siete?

— Bergamasco, maestà.

— Avete parenti?

— Si signore!

— Dolgonvi le ferite?

— Ora no, ma prima assai assai.

— Foste ferito di arma da fuoco o da taglio?

— Sono di tutte le specie quelle degli abissini: tirano bene coi fucili, poi corraggiosamente corpo a corpo con lancia e sciaboloni.

— Gli ufficiali vi fecero coraggio?

— Moltissimo, tutti ci diedero l'esempio di morir combattendo!

Il Re dissegli infine:

— « Ricordateli sempre con orgoglio; sono lieto di conoscervi, siete un valoroso! »

E lasciollo stringendogli la mano.

Poi il Re si avvicinò a un caporal maggiore che riportò cinque ferite ed aveva una gamba spezzata.

L'obbligò a rimaner seduto. S' intrattenne con lui lungamente.

Il caporale ricordò tutte le fasi del combattimento e gli ultimi momenti del colonnello De Cristoforis.

Il principino seguì attentamente il racconto dei soldati e volle conoscerne due appartenenti al suo reggimento 1° fanteria.

I sovrani lasciarono i superstiti alle dieci e mezzo.

Rimase il conte Gianotti, cerimoniere di Corte, per presenziare alla distribuzione dei rinfreschi.

Quando i soldati uscirono dal Quirinale furono fatti segno a una viva dimostrazione dalla gran folla che aspettava in piazza.

Verso il tardi, il re mandò un suo aiutante di campo a salutare i soldati che furono obbligati a rimanere in letto, in seguito allo strapazzo avuto.

Ieri il capitano Michelini e i superstiti visitarono anche il Pantheon, firmando il registro alla tomba di Vittorio Emanuele.

Il generale Pallavicini, comandante il II° corpo d'armata di Roma, ha indirizzato ai soldati un ordine del giorno col quale esprime la soddisfazione del Re pel loro contegno, esprimendo la speranza che gli onori tributati ai valorosi caduti a Dagoli siano stimolo a proseguire nella via del dovere e sia guida ed eccitamento per imitarli, se la fortuna li chiamasse agli ardimentosi cimenti.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 7 Giugno

Leggesi una proposta di legge di Andrea Costa e di altri per abrogare la disposizione del codice penale sulle coalizioni e sugli scioperi.

Crispi presenta il disegno per modificazioni alle leggi sul trattamento di aspettativa, di disponibilità e riposo da farsi ai prefetti del regno.

Discutesi il bilancio dell' istruzione.

Sciacci svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a dare sviluppo, negli istituti di istruzione secondaria, agli insegnamenti del latino ed italiano, riducendosi quello del greco.

Levi rammenta le promesse del Governo per l' istruzione obbligatoria dei sordomuti e dei ciechi.

Finocchiaro Aprile loda il ministro del provvedimento circa la nomina dei rettori universitari. Chiede che i provveditori sieno sottratti alla dipendenza dei prefetti.

Martini Ferdinando accetta l' ordine del giorno Sciacci in mancanza di meglio.

Elia chiede cessi la sperequazione delle scuole secondarie, classiche, di cui alcune sono a carico dei comuni ed altre a carico dello Stato.

Merzario combatte l' ordine del giorno Sciacci.

Morelli associandosi ad Elia, propone un ordine per invitare il Governo a sospendere il pagamento delle rate a carico dei Comuni finchè discutasi il progetto presentato al Senato.

Bonghi prega Sciacci a ritirare il suo ordine del giorno perchè l' istruzione secondaria deve riformarsi. Frattanto prega il ministro di far cessare l' andazzo che il latino ed il greco si studino per acquistare cognizione delle lingue e non per educare la mente.

Nocito suggerisce l' abolizione dell' insegnamento della storia sacra nelle scuole elementari.

Arcoleo (relatore) crede non debba affrettarsi nella discussione di un bilancio la soluzione di gravi questioni che meritano profondi studi. La Giunta si preoccupò della spesa del bilancio, che va aumentando ogni anno e che crescerà forse per la fatalità dei servizi stessi, visto che la specificazione degli insegnamenti origina incarichi che si danno ai professori ufficiali o ad altri. Tuttavia i denari spesi per l' istruzione non tutti danno i frutti aspettati. Bisogna che la Camera esamini che la spesa per la pubblica istruzione sia produttiva, e sarà produttiva quando cesserà la burocrazia didattica.

Bonghi chiede che trovisi il mezzo di limitare gli incarichi e di stabilire le norme più certe e severe per accordarli. Il seguito a domani.

Proclamasi approvato lo stato di revisione della spesa pel ministero delle finanze, esercizio 1887-88, con 146 voti contro 83.

Levasi la seduta alle 6. 45.

ALLA RINFUSA

Giorni sono moriva in Mantova il dott. Giuseppe Besana, vecchio di quasi 90 anni, il quale lasciava erede di tutta la sua sostanza quella Congregazione di Carità di duecento mila lire.

***

In aggiunta alle notizie date riportiamo dall' *Eco d' Italia* di Nuova-York le altre successive sull' incendio di foreste nel Michigan.

Telegrafano da Marquette in data 20 maggio che l' incendio dura ancora nelle foreste in tutte le direzioni.

I trecento italiani impiegati al campo n. 3 hanno spiegato un coraggio straordinario. A rischio di restar vittime delle fiamme, hanno lavorato per più di 30 ore continue ad isolare l' incendio salvando molte case.

Nessuno di essi è rimasto menomamente ferito.

Da trentotto differenti luoghi giungono notizie che il fuoco va diminuendo.

I danni arrecati al legname da costruzione sono incalcolabili.

Il mulino di Gillesse, posto a sei miglia al sud di Marquette è circondato dalle fiamme.

Oggi spirano forti venti e le fiamme si sono comunicate ad altre località. Si calcola che la Upper Pensula abbia avuto 3 milioni di dollari di danni dall' incendio.

***

A Parigi per iniziativa della *Lira italiana*, venne dato un pranzo seguito da ballo in occasione delle feste dello Statuto.

Erano al banchetto 130 invitati. Il pranzo venne aperto al suono della Marcia Reale e chiuso con un brindisi del Console comm. Negri all' Italia ed al Re.

Il ballo durò tutta la notte.

***

Telegrafano da Livorno in data di ieri: Stamattina per questioni d'interesse e di litigio precedente, una ragazza accoltellava certo Andreucci.

Questi sanguinante correva all'Ospedale presentando orribile spettacolo di sè. Ora è agonizzante.

La feritrice costituivasi ai carabinieri col più gran sangue freddo.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 31 *Maggio*

Come alle facoltà avute dal Consiglio provinciale approva il verbale della seduta consigliare 23 corr.

Delibera di fare le pratiche preliminari necessarie per potere attivare a suo tempo la solita derivazione d'acqua dal Panaro.

Conviene di concorrere con metà della retta occorrente per l' ammissione di un giovanetto nel Collegio Convitto Principe di Napoli in Assisi, limitatamente al solo anno scolastico venturo, nella fiducia che per l'anno successivo abbia a verificarsi la vacanza di una piazza gratuita.

Informa il comune di Comacchio intorno alla stazione zoologica.

Accorda alla Impresa per la costruzione della ferrovia Bologna-Portomaggiore di costruire i chiesti passaggi a livello sopra strade provinciali facendo varie osservazioni intorno ad uno di essi.

Assicura la Congregazione consorziale del IV circondario, che, chiamata in causa, questa Amministrazione sosterrà le ragioni di Essa Congregazione circa l'indennizzo chiesto per pretesi danni in seguito alla derivazione dal Panaro effettuata nel 1886.

Invita l' Imprenditore della costruzione dal cavedone attraverso il Panaro operatasi nel 1886 a soddisfare agli operai quanto ancora rimangono in credito.

Si associa all'istanza inviata dalla Deputazione provinciale di Bologna alla Camera dei Deputati per ottenere una modificazione alla legge su la tassa di bollo.

Insiste presso il Consorzio del porto di Magnavacca per la sollecita esecuzione delle riparazioni urgenti che abbisognano al ponte Albani, declinando ogni responsabilità.

Espone al sig. sindaco di Copparo il modo che a suo avviso è da tenersi per stabilire la corrisposta d' affitto che farà da convenirsi per la nuova caserma dei RR. Carabinieri, che quel Comune ha in animo di edificare.

Interessa il proprietario della nuova caserma pei RR. Carabinieri in Renazzo a dare tosto mano al lavori di adattamento onde possa lo stabile essere occupato dell'arma entro il corr. anno.

Approva la lista elettorale amministrativa del comune di Sant' Agostino.

Dopo deliberata sopra alcuni ricorsi approva la lista elettorale amministrativa del comune di Ferrara.

Autorizza la Direzione degli orfanotrofi e conservatori a prestarsi alla proposta affrancazione di censo nell'interesse delle orfanelle di S. Giovanni Battista.

Approva il deliberato d' urgenza preso dalla Giunta Municipale di Ferrara risguardante la transazione di una piccola vertenza con la locale Cassa di risparmio.

Nulla ha da eccepire al deliberato del Consiglio comunale di Argenta, risguardante la estinzione di un censo in favore della chiesa detta della Celletta.

Autorizza il comune di Pieve di Cento a contrarre il mutuo deliberato da quel Consiglio comunale da erogare nell'adattamento di locali in servizio delle scuole elementari.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Migliarino riflettente il concorso per la esposizione in Bologna nel 1888.

Approva il deliberato dello stesso Consiglio comunale di Migliarino con cui viene riordinato il personale di quegli uffici amministrativi.

Approva il deliberato del Consiglio Comunale di Ferrara pel concorso alla esposizione in Bologna nel 1888.

Approva l'aumento di sussidio deliberato dal Consiglio comunale di Codigoro in favore di un giovine studente di scultura.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro risguardante cessione di terreno.

Con le fatte avvertenze approva il provvedimento adottato dal Consiglio comunale di Copparo in favore del segretario di quel giudice conciliatore.

Ritorna al comune di Migliarino il deliberato di quel Consiglio comunale risguardante il compenso accordato ad una levatrice, perchè richiami sopra di esso l' attenzione dello stesso Consiglio, riservandosi su la replica del medesimo di definitivamente risolvere.

Richiama l' attenzione del Consiglio comunale di Codigoro sopra un suo deliberato, con il quale si aumenta lo stipendio ad un impiegato di quell'ufficio amministrativo, riservandosi di adottare le sue definitive decisioni in seguito alle repliche.

Prima di deliberare, ritorna il Consiglio comunale di Codigoro il deliberato da esso preso intorno all'unificazione dei debiti di quel comune, invitandolo a nuovamente studiare la cosa ed adattare ciò che effettivamente risulterebbe pel suo utile migliore.

Invita il Consiglio comunale di Massafiscaglia a studiare e fare nuove indagini per rinvenire altro sovventore che faccia al Comune un partito migliore, non sembrando accettabile quello deliberato dal lodato Consiglio.

Richiama dalla Congregazione di carità di Ferrara vari documenti prima di emettere qualsiasi decisione intorno alla proposta enfiteusi delle due tenute di S. Maria e S. Pietro Capofiume di proprietà dell'Opera Pia Bonaccioli.

Gare Velocipidistiche

NAZIONALI

EGREGIO DIRETTORE

Le saremmo gratissimi se Ella vorrà pubblicare le seguenti notizie importanti per tutti coloro che s'interessano alle gare velocipedistiche di domani, Giovedì 9.

La passeggiata di domattina avrà luogo nel modo annunciato dal programma, affisso in questi giorni alle cantonate della città, quantunque parecchi distinti velocipedisti non arriveranno che col diretto delle 12 50 pom.

Terrà la testa il *Tandem* del sig. Hofmann, che sarà montato dal proprietario stesso in unione alla gentile e intrepida di lui signora — i quali meravigliano chiunque coi loro frequenti e lunghi viaggi. Eglino di recente si recarono da Ferrara a Modena in 4 ore viaggiando di notte.

Seguiranno il *Tandem* tutti i nostri dilettanti ferraresi nei loro *Bicicli*; poi i Bolognesi, i Milanesi, Torinesi ecc., — alcuni in *Tricicli*, altri in *Biciclette* e pochi in *Kangaroo*.

Alle ore 5 pom. precisissime si darà incominciamento alle gare sulla pista, aprendo lo spettacolo con una sfilata, che eseguiranno tutti i corridori indistintamente, radunati in Ferrara, ne' loro costumi da corsa.

Nell' intento che tutto proceda in pieno ordine, il Comitato prega caldamente tutti quei signori che desiderassero assistere alle corse nelle loro carrozze di gentilmente volersi trovare nell'Ippodromo *senza fallo* per le ore 5 pom.

A quest'ora precisa verrà dato segnale con lo sparo del cannone, e contemporaneamente gl'inservienti scopriranno la pista e chiuderanno il varco alle vetture. Questa misura serve ad impedire che la pista venga guastata e rimanga di totale soddisfazione dei corridori.

A maggior comodità d'ogni singola persona avvisiamo che verranno sparati *quattro colpi di cannone* nell'ordine seguente;

1. Colpo, alle ore 4 pom.: Apertura dell' Ippodromo — entrata de' corridori nella pista — chiamata degl' inservienti, bigliettari ecc. a' loro rispettivi posti.
2. Colpo, alle 4 1[2.
3. Colpo, alle 4 3[4 — Appello alle carrozze che debbono accedere *entro quindici minuti*;
4. Colpo, alle 5 pomer. precise, scoperta della pista — chiusura del varco alle carrozze — appello per tromba ai corridori di salire sui veicoli.

Domani, dunque, tutti alla piazza d'Armi.

Ferrara 8 Giugno 87

Pel Comitato
ADOLFO ZAVAGLIA

Lo spettacolo è nuovo, e per il pubblico più attraente ancora delle gare ippiche. In queste, è il nobile animale che attira le simpatie degli spettatori, fra cui hanno luogo perfino (ne' grandi centri) delle ingenti scommesse. Negli esperimenti di velocipedia, mentre è messa in grande evidenza il portentoso progresso de la meccanica applicata alla locomozione, l' occhio dello spettatore si ferma ad ammirare l'agilità, la forza muscolare, l'intrepidezza del corridore, sia che vinca il pallio o lo perda da forte, correndo sulle bizzarre, leggiere ed elegantissime macchine.

PROGRAMMA

delle Corse Velocipedistiche Nazionali

che avranno luogo domani sulla pista dell'Ippodromo in Piazza d'Armi gentilmente concessa.

Alle ore 10, 30 ant., i velocipedisti prendendosi dalla piazza d'armi, formeranno un *Corso-Fantasia* percorrendo, sino verso il mezzodì, le principali vie della città, Corso Giovecca, Corso Vittorio Emanuele, la Piazza, Giardini ecc.

A ore 5 pomeridiane precise

I. Sfilata di tutti i velocipidisti

II. Corsa incoraggiamento (Bicicli)

Riservata ai Soci di Società Velocipedistiche Italiane e ai Velocipidisti Dilettanti residenti nella provincia di Ferrara i quali non abbiano mai vinto premi.

Percorso m. 1000 - 1 giro pista - Entratura L. 3
1. Premio — *Medaglia d' oro*
2. Premio — *Medaglia d' argento*
3. Premio — *Medaglia di bronzo*

III. Corsa resistenza (Bicicli)

Riservara ai Soci dell'Unione Velocipedista Italiana

Percorso m. 10000 - 10 giri pista - Entrat. L. 5
1. Premio — *Oggetto di valore e Medaglia d'oro*
2. Premio — *Oggetto o Medaglia d'argento dorata*
3. Premio — *Oggetto e Medaglia d' argento*
4. Premio — *Medaglia d' argento.*
5. Premio — *Medaglia di bronzo.*

IV. Corsa Tricicli

Libera a tutti i Soci di Società Velocipidistiche Italiane.

Percorso m. 3000 - 3 giri pista - Entrat. L. 3
1. Premio — *Oggetto e medaglia d' oro*
2. Premio — *Medaglia d argento dorata*
3. Premio — *Medaglia d' argento*

V. Corsa Ferrara (Bicicli)

Riservata ai Velocipedisti Dilettanti residenti nella provincie di Ferrara.

Percorso m. 2000 - 2 giri pista - Entrat. L. 3
1. Premio — *Oggetto di valore e Medaglia d' oro* (premio gentilm. elargito da alcuni cittadini ferraresi)
2. Premio — *Oggetto e Medaglia d'argento d'orata*
3. Premio — *Oggetto e Medaglia d' argento*
4. Premio — *Medaglia d'argento*

VI. Corsa Bicicli di sicurezza di qualunque sistema

Libera a tutti i Soci di Società Velocipedistiche Italiane.

Percorso m. 2000 - 2 giri pista - Entrat. L. 3
1. Premio — *Oggetto e Medaglia d' oro*
2. Premio — *Oggetto e Medaglia d'argento*
3. Premio — *Oggetto e Medaglia di bronzo*

VII. Corsa Tricicli - tandem (Velocipedi a 2 posti)

Libera a tutti i Soci di Società Velocipidistiche Italiane.

Percorso m. 3000 - 3 giri pista - Entr. L. 4 al tandem

1. Premio — *Due Medaglie d'oro*
2. Premio — *Due Medaglie d'argento*
3. Premio — *Due Medaglie di bronzo*

VIII. Corsa Excelsior Ostacoli (Bicicli)

Libera a tutti i Soci di Società Velocipidistiche Italiane e ai Velocipedisti Dilettanti residenti nella provincia di Ferrara.

Percorso m. 2000 - 2 giri pista - Entrat. L. 3

1. Premio — *Oggetto e Medaglia d'oro*
2. Premio — *oggetto e Medaglia d'argento*
3. Premio — *Oggetto e Medaglia di bronzo*

IX. Corsa proporzionale (Handicap)

Libera a tutti i Biciclisti e Triciclisti che hanno partecipato alle precedenti corse.

Percorso m. 4000 - 4 giri pista - Entratura franca

1. Premio — *Oggetto e medaglia d'oro*
2. Premio — *Oggetto e Medaglia d'argento d'orata*
3. Premio — *Medaglia d'argento* (Abb. per un anno alla *Rivista Velocipedistica* dono della Direzione del Giornale).
4. Premio — *Medaglia di bronzo*

X. Grande rondò finale con getto di fiori alle signore

Prezzi d'ingresso all'Ipodromo

Per i pedoni L. 0. 20
Per le carrozze a 4 cavalli « 20
id. 2 id. « 10
id 1 id « 5
Pei cavalli a sella « 3
(compreso il biglietto personale d'ingresso)

Biglietto d'Ingresso al recinto riservato L. 4

Prezzi d'ingresso ai palchi (compreso l'ingresso)
Palco **A** (posti numerati) L. 3 — Palco **B** L. 2 — Palco **C** L. 1 — Palco **D** L. 0. 50

N. B. Si avverte il pubblico che la disposizione dello steccato e dei posti è in tutto identica a a quella che suole usarsi per le corse dei cavalli.

Si prenotano posti numerati al palco A e si vendono biglietti per i palchi, le carrozze, i cavalli da sella etc., presso i signori *Eredi Dalla-Penna* sotto i Portici del Teatro Comunale fino al mezzogiorno del 9 corr.

Il Comitato
CARLO HOFMANN — ADOLFO ZAVAGLIA

CRONACA

Corte d'Assisie — È proseguita ieri e a tempo indefinito stata rimessa la causa per spendizione di biglietti falsi della Banca Nazionale.

I tipi che si presentano come testimoni nella medesima sono nuovi; sono tutti comacchiesi o di Lagosanto.

Uno poi è il più originale.

— Chi siete? Dice il Presidente.

— Fogli Pietro.

— Quanti anni avete?

— Sono nato dal 15: il conto lo faccia Lei.

— Conoscete gli imputati?

— Io non conosco che comacchiesi.

— Guardateli bene.

— (S'avvicina alla gabbia) Non li vedo. Effetto dell'età, vedrà anche Lei, sig. Presidente....

— Dite con me: *Giuro di dire la verità.*

— Giuro di dire la verità

— *null'altro...*

— null'altro che la bugia (risa generali)

— *null'altro* che la verità.

— Oh questo poi no!

— Insomma dite così.

— Bene bene: per far piacere a Lei.

Segue l'audizione di 11 testimoni tutti di accusa. Ma nel frattanto gli accusati accennavano in genere a persone dalle quali avevano ricevuti buoni della B. N., altre cui avevano dati gli spiccioli, la mancanza poi dei quali li avevano obbligati a cambiare così spesso i buoni, e via via. Cosicchè, essendo finita la processione dei testimoni, e da questi nulla essendosi rilevato in quella linea di difesa che veniva assunta dagli accusati, vi fu fra i giurati chi chiese se erano state interpellate le persone alle quali alludevano gli accusati.

La difesa e gli incriminati presero allora la palla al balzo, e la prima protestando di essere stata chiamata d'ufficio e agli estremi, gli altri gridando che non s'erano voluti sentire i loro testimoni a difesa, ne venne che il Presidente dovette produrre atti che non erano stati ammessi in processo; e di qui un vizio di nullità che contemporaneamente fu decretato dal detto Presidente come sufficiente pel rinvio della causa.

I commenti al lettore.

In quanto a noi non possiamo che deplorare la triste condizione in cui trovansi i poveri, quali gli attuali imputati, in faccia alla giustizia, che dovrebbe pur essere uguale per tutti.

Ospizi Marini. — Nel novero delle offerte ieri registrate in lire 353. 30, andava aggiunta quella di L. 60. 37 versata a suo tempo dalla consociazione mutua operaia quale quota di compartecipazione sul prodotto della lotteria di beneficenza tenutasi al Festival.

Le offete a tutto il 31 Maggio sommano pertanto a L. 413. 67.

Esami di Licenza della 4ª Elementare. — Questi esami avranno principio il 20 del corr. mese alle 9 ant. precise, pei maschi nell'Istituto *Umberto I* e per le femmine in quello *Regina Margherita.*

I privatisti che desiderassero presentarsi ai suddetti esami dovranno inoltrare domanda, in carta libera, al Sindaco, entro il 15 andante, corredata della fede di nascita e del certificato di subito innesto del vaccino o di sofferto vaiolo naturale.

Circolo ferrarese di scherma. — Domenica 12 corrente Giugno alle ore 1 1|2 pom. nella Presidenza di questo Circolo, inaugurandosi la Bandiera Sociale, avrà luogo un Trattenimento di scherma.

Istituto tecnico. — Avantieri furono dati gli esami di stenografia da otto giovani che frequentarono il corso tenuto durante quest'anno scolastico dal prof. Vittorio Fano. L'esito fu soddisfacentissimo per tutti e lo annunziamo a lode dell'insegnante e degli esaminandi.

Comizio Agrario — I Soci del Comizio sono convocati in adunanza generale ordinaria per giorno di Domenica 12 Giugno alle ore 2 pomer. nel solito locale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo la successiva Domenica 19 corrente alla stessa ora.

Ordine del giorno

1. Comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Direzione del Comizio per approvare il processo verbale dell'ultima adunanza.
2. Presentazione del conto consuntivo 1886 e sua approvazione.
3. Risultati conseguiti dalla Scuola dei macchinisti nel corrente anno.
4. Domanda del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Bologna perchè il Comizio assegni medaglie o premi in danaro.
5. Domanda di sussidi da presentare al Ministero d'Agricoltura.
6. Comunicazioni e deliberazioni relative.

Sciopero terminato — Da tre giorni ottanta operai dipendenti dall'impresa dei lavori del canale di Burana si trovavano in isciopero. E ciò per avere l'impresa occupati altri operai ad un prezzo maggiore di quello che era loro giornalmente assegnato.

Da parte sua, l'impresa obbiettava che i nuovi operai assunti provvisoriamente e per breve durata, erano in diversa condizione dai primi che trovansi occupati sino dal principio dello scavo; eziandio perchè dediti a lavoro più pesante, quale quello di rinforzare d'urgenza l'argine ferroviario e precisamente nella posizione ove sta costruendosi il nuovo ponte.

Il contegno degli scioperanti si mantenne sempre esemplare, e questa mattina in seguito ad intromissione delle autorità e a qualche concessione fatta dall'impresa, essi tornarono con piena soddisfazione al lavoro.

Un predicatore coi fiocchi — Nella Chiesa di Santo Spirito, solennizzandosi la novena preparatoria alla festa di Sant'Antonio, predica il R. P. Basilio Brizzi da Greccio, dei Minori Osservanti.

Ci avevano detto un gran bene di questo predicatore, onore del pergamo, emulo del famoso P. Agostino da Montefeltro; e la curiosità ci spinse ieri nelle volte della vasta chiesa. Ne siamo usciti veramente incantati dalla facondia, dalla erudizione, dalla parola fluida, elevata, eloquentissima di questo giovane sacerdote. Il tema *L'immortalità dell'anima* che egli ieri ha trattato, fu una vera meraviglia. Potrà aver non tutti convinti, ma tutti devono averlo ammirato al pari di noi.

Padre Brizzi non ha forse le pause, gli scatti, le modulazioni armoniose di voce, certi artifici oratori insomma, che danno tanto rilievo alle prediche di padre Agostino; ma è un predicatore poderosissimo che seduce, trasporta e si fa sentire con incalzante desiderio.

Peccato che l'assenza di un telone posto orizzontalmente sul pergamo, spanda troppo per le navate invece di concentrarla, l'onda sonora della tonante voce.

Per oggi l'eminente oratore ha scelto a tema — **La quistione sociale** — Nientemeno!

L'argomento, e più che l'argomento le qualità preclari del disserente, attireranno di certo un affollatissimo uditorio.

Sunto annunzi legali del 7 Giugno. — Avviso dell'Intendenza di Finanza per miglioria da farsi entro il 21 Giugno al prezzo di delibera in L. 265 « della rivendita di generi di privativa situata in Ferrara » (Quale?)

— Inserzioni già riassunte.

— Il Tribunale di commercio ha omologato il concordato conchiuso fra Campadesi Lorenzo di Ferrara assuntore del fallimento di Cavallina Francesco negoziante di manifatture ed i creditori di quest'ultimo.

Concorso per l'apertura di una Farmacia a Formignana. — Per deliberazione 28 Maggio p. p. del Cons. Prov. le Sanitario essendosi stabilito di aprire concorso per l'apertura di una Farmacia nuova in Formignana, frazione di Copparo con Decretto Prefettizio, si dichiara aperto il detto concorso da oggi a tutto il 30 corrente mese di Giugno.

Gli aspiranti dovranno entro il termine predetto far pervenire alla Prefettura la loro domanda in carta bollata e corredata dai seguenti documenti:

1°. Fede di nascita.

2°. Diploma in Farmacia.

3°. Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal Sindaco del luogo di loro dimora.

4°. Certificato penale.

Questi due ultimi Certificati dovranno essere di data posteriore al 1° Giugno.

TELEGRAMMI, STATO CIVILE e BOLL. METEOR. vedi 4ª pagina.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ed i parenti dell'estinto **ANTONIO BONINI** rendono grazie pubblicamente ai reduci garibaldini che vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Addì 8 Giugno 1887

Telegrammi Stefani

Londra 7. — Ai Comuni si approva in seconda lettura il *bill* pel bilancio delle entrate ed in seconda lettura il *bill* relativo al debito pubblico.

Berlino 6. — Il *Reichsanzeiger* pubblica: In seguito al viaggio a Kiel l'imperatore soffre di raffreddore, il quale sebbene non sia accompagnato da gravi sintomi tuttavia lo costringe a non uscire dalla sua camera.

Elbenf 6. — Il palazzo municipale è incendiato.

Londra 7. — Il dottore Mackenzie è partito per Berlino onde esaminare nuovamente il principe imperiale e procedere all'operazione se la crederà necessaria.

Sofia 6. — La notizia che il reggente Zifkoff fu arrestato a Sistova per ordine dei colleghi di Sofia è una invenzione.

Zifkoff è giunto iersera a Varna.

Londra 7. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli; Si dice che dietro richiesta della Russia si aprirebbero trattative onde rimpiazzare i reggenti bulgari con un principe che si nominerebbe a titolo provvisorio. Egli governerebbe fino al ristabilimento dello stato normale. Il principe sarebbe invitato a nominare ministri rappresentanti tutti i partiti. Forse si convocherà pure una nuova Sobranje.

Mosca 6. — La *Gazzetta di Mosca* pubblica una corrispondenza da Costantinopoli dicente che l'ultimo complotto scoperto nel palazzo del sultano fu opera degli intrighi inglesi destinati ad assicurare la conclusione dell'accomodamento per l'Egitto.

Londra 6. — La *Reuter* ha da Cairo 4: Si crede generalmente nei circoli militari che si ordinerà fra alcuni giorni una grande riduzione nell'esercito inglese d'occupazione.

Berlino 7. — Al Reichstag si discute il progetto di modificazione alle linee che toccano i vapori trasatlantici sussidiati dallo Stato.

Boetticher dichiara che il governo vuole abbandonare la linea Trieste Brindisi in causa del movimento insufficiente e sostituirle la linea Brindisi Porto Said.

Questa modificazione renderà possibile di tenere conto del porto di Genova importante per la Germania. Quasi tutti gli oratori parlarono in favore del progetto.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 6 Giugno 1887.

NASCITE Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Poli Agostino fu Luigi, celibe di Borgo S. Luca di anni 58, facchino — Franceschini Polissena fu Antonio, in Galinelli di Ferrara di anni 51 massaia.

Minori agli anni uno N. 0.

7 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 Tot. 1.
NATI-MORTI N. 0.
MATRIMONI N. 0.
MORTI — Bonini Antonio di Valentino, conjugato di Ferrara, di anni 48 mediatore, — Felloni Giuseppe fu Ippolito, conjugato di S. Luca di anni 45 giornal. — Melli Carlo di Pacifico, di Ferrara di anni 1, e mesi 7.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
7 Giugno

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 17°, 0 c.
Alt. med. mm. 761, 3	» mass.ª 27° 8 c.
Al liv. del mare 763. 3	» media 22° 0 c.
Umidità media . 47	Ven.dom. SE-N

Stato prevalente dell'atmosfera quasi-sereno

8 Giugno — Temp. minima 17,° 1 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

8 Giugno ore 12 min 2 sec. 2

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)